

"JESCE SOLE!"

di Andrea Balìa

Strano destino quello della nostra terra. Come ha scritto Terzani in un suo libro, i cambogiani sanno che "la storia, il suo procedere, non sempre è sinonimo di progresso". Bene, da noi è successo proprio così, e se i cambogiani sono davvero consapevoli di ciò a loro tutti i più che meritati complimenti per tanta saggezza.

Dicevamo che da noi è andata proprio in questo modo : il progresso non solo ce lo siamo dimenticati per strada, ma abbiamo fatto peggio. Una nazione sana, con un'economia di tutto rispetto e buone prospettive di crescita, con Napoli capitale e non città degradata come oggi, con i suoi difetti (e vorrei vederne di Stati impeccabili ed esenti, ancor oggi, da un minimo di critica o con margini di crescita!), ma autonoma, indipendente, rispettosa dei propri usi e costumi e delle sue tradizioni: questo era il Sud! Questo era il nostro Stato, il nostro ex Regno!

Un secolo e mezzo (per l'esattezza 147 anni) buttati nel fango, legati al carrozzone Italia in una promessa mai mantenuta di benefici che una tanto strombazzata Unità ci avrebbe dovuto regalare, e che siamo ancora qui ad attendere dividendoci in Veltroniani e Berlusconiani!

Ovviamente immagino non possano essere spacciati per progresso la Tv, i telefonini, le auto, ecc...! Quelli li avremmo avuti comunque, con i Borbone, i Savoia, il Fascismo, le Repubbliche ed altri.

Li hanno anche in Africa, e con tutto il rispetto per quel continente, il progresso di certo là non ha fatto grandi passi. Inoltre avevamo una singolarità che faceva del nostro ex Stato un esempio forse unico di sinergia, coerenza, empatia tra sostanza ed immagine: uno Stato sano, ricco e in crescita in un territorio bellissimo e baciato da un'atmosfera, un clima che sembrava mettere il sigillo d.o.c. (come si usa dire oggi) su di una situazione positiva.

Il sole c'è ancora, ma la storia e le condizioni sono ben diverse: il degrado regna sovrano, l'economia langue, l'immondizia ammorbida l'aria e l'estetica dei nostri luoghi, i meridionali (nella gran parte) non sanno un tubo chi sono, da dove vengono, quale è la loro storia, cosa erano ecc...

Ci vuole Beppe Grillo per ricordarcelo, salvo la trasmissione Anno Zero di Santoro che "purga" in Tv le sue affermazioni su come avvenne l'Unità al Sud, sul significato del termine brigante, sulle sue esortazioni ai napoletani a reagire allo Stato di Roma ipotizzando con autodeterminazione - stile kosovaro - una dichiarazione d'indipendenza o almeno di autonomia.

Chi non era a Piazza Dante a Napoli al comizio grillesco, o ha avuto la fortuna e/o l'arguzia di vederselo in Internet su You Tube in versione integrale, non lo sa. I giornali e le trasmissioni Tv o l'hanno ignorato o depurato (come per Anno Zero), perpetrando quell'occultamento per cui i meridionali sono ignoranti sulla loro storia da 147 anni!

E allora, oltre i cumuli d'immondizia, questo sole malato deve ritornare a risplendere in tutta la sua potenza, la gente del Sud deve reagire, insorgere, organizzarsi, riappropriarsi della sua storia, riprendere il cammino da quel 1860 che fu il suo ultimo anno d'autonomia. Deve rivendicare il suo diritto ad autodeterminare il proprio futuro, deve gridare: **JESCE SOLE !**

Dal primo censimento del Regno d'Italia del 1861

LA POPOLAZIONE OCCUPATA (da Francesco Saverio Nitti)

TERRITORIO	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	COMMERCIO
PIEMONTE – LIGURIA	345.563	1.341.867	110.477
LOMBARDIA	465.003	1.086.028	103.543
PARMA E PIACENZA	66.325	186.677	10.915
MODENA - REGGIO – MASSA	71.759	242.248	15.530
ROMAGNA	130.062	357.867	28.360
MARCHE	16.344	381.966	18.747
UMBRIA	42.291	248.069	7.104
TOSCANA	266.698	571.409	59.047
PROVINCIE NAPOLETANE	1.189.582	2.569.112	189.504
SICILIA	405.777	564.149	82.556
SARDEGNA	31.392	159.239	8.645
TOTALE	3.130.796	7.708.631	634.438

alla luce di questi numeri (e non d'opinioni), frutto del primo censimento dopo l'unificazione come riportato da Francesco Saverio Nitti, e dopo la decimazione di meridionali massacrati, deportati ed emigrati, è ancora credibile che dopo 147 anni d'unità il Sud stia meglio e ne abbia ricavato un vantaggio in termini d'economia ed occupazione che abbia un minimo di giustificazione?